Intervista allo zuccherificio:

Io: "Ciao, zuccherificio !!"

Zuccherificio: “Ciao”.

Io: "Posso intervistarti ?"

Zuccherificio: “Ok, tanto non avevo nient'altro da fare”.

Io: "Quali e quante fasi di produzione dello zucchero avevi ?"

“Zuccherificio: Avevo 4 fasi di produzione: nella 1^ la barbabietola veniva scaricata, lavata e tagliata a fettine, nella 2^ le fettine venivano trasformate in poltiglia tramite l’essicazione e nella 3^ la poltiglia, sempre con l’ essicazione, diveniva zucchero grezzo, infine nell'ultima fase veniva riscaldato e diventava zucchero raffinato.”

Io: "Come ti sei sentito quando i lavoratori protestavano ?"

Zuccherificio: “Sinceramente ero felice che tenessero a me, però avevo paura che diventassero proteste violente”...

Io: "Qualche lavoratore ha mai assaggiato lo zucchero ?"

Zuccherificio: “Sì, anche se pochi, perché quelli che lo producevano vedevano da quante sostanze chimiche era formato e perdevano la fame, però all'insaccamento tanti”.

Io: "Come ti sei sentito quando ti hanno abbandonato ?"

Zuccherificio: “Ero triste e temevo di rimanere solo per sempre”.

Io: "Hai fatto nuove amicizie ?"

Zuccherificio: “Sì, tante. Mi sono fatto tanti nuovi amici animali. Quelli più socievoli sono i germani reali, che una volta all'anno migrano in Africa e mi raccontano com'è il viaggio, i piccioni, che rimangono tutto l'anno da me, e qualche fagiano scappato oppure in cerca di sopravvivere ai cacciatori”.

Io: "Avresti preferito cambiare utilizzo al posto di essere abbandonato ?"

Zuccherificio: “Una volta lo avrei preferito, ma adesso poco, perché ho paura di perdere i miei nuovi amici, però sarebbe bello essere trasformato in qualcosa che aiuti i miei nuovi amici animali e anche gli umani”.

Io: "C'è mai stato qualcuno che è venuto a trovarti ?"

Zuccherificio: “Sì, tanti animali non mi lasciano mai solo e anche tanti umani vengono a fotografarmi una volta all'anno”.

Io: "Ti piaceva di più lo zucchero grezzo o quello raffinato ?"
Zuccherificio: “A me piaceva più quello grezzo, però non era male neanche quello raffinato”.

Io: "Ti piacerebbe essere ristrutturato ?"

Zuccherificio: “Sì, in qualcosa che faccia convivere gli umani e gli animali”.

Io: "Quali sono stati i migliori anni della tua vita ?"

Zuccherificio: “A dire la verità, non ho un anno preferito, ma mi piaceva essere utile durante la guerra e anche dare lavoro a tante persone era bello”.